

■ **L'INTERVISTA.** *Il senatore Democratico Walter Vitali*

«Su Ici e fisco già deluse promesse ai cittadini»

Sicurezza, opere pubbliche, federalismo fiscale. Ma a patto che sia quello vero. Il Pd è all'opposizione, ma i deputati e i senatori bolognesi Democratici non dimenticano il "patto con gli elettori" con cui sono stati eletti. Le priorità che hanno spinto i senatori progressisti a chiedere la fiducia dei cittadini e delle cittadine di Bologna. «In campagna elettorale abbiamo preso degli impegni e, anche se sarà difficile, ci interessa portarli avanti», spiega Walter Vitali, senatore bolognese del Pd ed ex sindaco del capoluogo emiliano.

Senatore Vitali, quali sono le priorità dell'opposizione?

«Come candidati abbiamo sottoscritto precisi impegni per alcuni disegni di legge. Ci impegniamo su questo fronte e vogliamo andare a verificare la reale disponibilità della maggioranza e del governo su temi concreti che interessano ai cittadini».

Priorità?

«Infrastrutture, federalismo fiscale e sicurezza».

Sul federalismo fiscale Berlusconi si è già pronunciato: lo approverà nel primo consiglio dei ministri, insieme al taglio dell'Ici sulla prima casa...

«Il modello di federalismo fiscale a cui guarda il centrodestra è completamente di-



WALTER VITALI

verso da quello proposto da noi. Non è per nulla solidale e non tiene conto delle esigenze dei diversi territori».

Proposte alternative?

«Penso che il Pd, partendo dall'articolo 119 della Costituzione, debba proporre qualcosa di diverso e di alternativo capace di coniugare il decentramento fiscale con la solidarietà nazionale. Un esempio di quanto sia poco federalista e poco solidarista il modello proposto dal centrodestra lo si ha dalla vicenda Ici. Berlusconi ha annunciato che vuole abolirla sulla prima casa? Molto bene, ma deve assicurare le risorse ai Comuni».

Prego?

«Premesso che il 60% dei pro-

prietari di prima casa è già esente grazie alle scelte del governo Prodi, ricordo che i soldi necessari per i costi dell'operazione proposta dal Pdl non vanno sottratti alla fiscalità dei Comuni, ma presi da quella generale».

Cioè dalle tasse di tutti gli italiani?

«Qui si vede la prima contraddizione del governo che sta per arrivare: per mantenere fede a una promessa elettorale ne tradirà un'altra».

Gli enti locali hanno già lanciato l'allarme...

«E hanno fatto bene. Il rischio vero è quello di tornare a un modello di fiscalità derivata che certo non è quello che vogliono i cittadini».

Ronde, pattuglie civiche. Espulsioni di immigrati: il dibattito impazza. A tenere banco è la cosiddetta sicurezza. Cosa propone il Pd?

«Sulla sicurezza urbana abbiamo la massima attenzione: abbiamo già un disegno di legge, primo firmatario l'ex sindaco di Modena Barbolini, per riuscire a creare un vero coordinamento di tutte le forze di polizia che agiscono sul territorio. Per noi è un tema prioritario, ma puntiamo a un modello di sicurezza integrata che preveda anche forme di inclusione sociale».